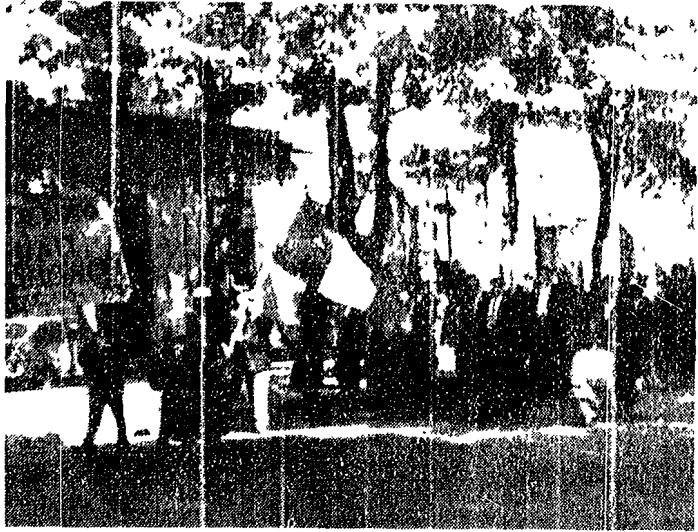


Forte sviluppo del movimento contadino in Puglia

# Primo successo dei coloni: nuove trattative a Lecce

Massiccia manifestazione e corteo ieri nel centro salentino. Numerosi accordi di fatto per la ripartizione all'80 per cento. L'azione dei lavoratori si svilupperà nelle prossime settimane. Oggi in lotta i contadini di Andria



LECCE — Un aspetto della manifestazione dei coloni

**Nostro servizio**  
LECCO 15. Con le feste natalizie l'azione dei coloni si è intensificata. Ieri, domenica 14, si è svolta una manifestazione di massa in piazza S. Oronzo dove hanno partecipato circa 1.500 coloni. I manifestanti hanno sfilato con bandiere e cartelli, recando un messaggio di protesta contro le condizioni di lavoro e di vita nei centri agricoli della Puglia. La loro richiesta è di un aumento del 10 per cento del prezzo del grano e di un aumento del 10 per cento del prezzo del fieno. I manifestanti hanno anche chiesto la riforma della legge 158 del 1950, che regola la ripartizione del prodotto tra il coltivatore e il proprietario. La manifestazione si è conclusa con un corteo che ha attraversato le vie principali della città. I manifestanti hanno cantato canzoni e slogan. La manifestazione è stata organizzata dal Comitato provinciale dei coloni di Lecce. Il comitato ha anche organizzato una serie di incontri con i dirigenti delle organizzazioni sindacali e politiche. I coloni hanno anche chiesto la riforma della legge 158 del 1950, che regola la ripartizione del prodotto tra il coltivatore e il proprietario. La manifestazione si è conclusa con un corteo che ha attraversato le vie principali della città. I manifestanti hanno cantato canzoni e slogan. La manifestazione è stata organizzata dal Comitato provinciale dei coloni di Lecce. Il comitato ha anche organizzato una serie di incontri con i dirigenti delle organizzazioni sindacali e politiche.

## Il Consiglio nazionale dell'Alleanza

# Imporre uno sviluppo dell'economia contadina

E' necessario opporsi con le lotte al disegno conservatore. Positivi risultati delle agitazioni in Sicilia. Le misure per il rafforzamento dell'organizzazione

Si è riunito oggi il Consiglio nazionale dell'Alleanza dei contadini. Il vice presidente dell'Alleanza, Luciano Bernardini, ha svolto la relazione introduttiva. Ha sottolineato gli elementi caratteristici dell'attuale situazione dell'agricoltura italiana: la prevalenza del latifondo, la mancanza di irrigazione, la mancanza di servizi, la mancanza di credito, la mancanza di mercato. Bernardini ha anche sottolineato la necessità di una riforma agraria che permetta lo sviluppo dell'economia contadina. Ha chiesto la riforma della legge 158 del 1950, che regola la ripartizione del prodotto tra il coltivatore e il proprietario. Ha anche chiesto la riforma della legge 158 del 1950, che regola la ripartizione del prodotto tra il coltivatore e il proprietario. Ha chiesto la riforma della legge 158 del 1950, che regola la ripartizione del prodotto tra il coltivatore e il proprietario. Ha chiesto la riforma della legge 158 del 1950, che regola la ripartizione del prodotto tra il coltivatore e il proprietario.

Il Congresso nazionale della lotta per la proprietà della terra si è svolto a Bari. I delegati hanno discusso le proposte di riforma agraria. Hanno discusso la proposta di riforma della legge 158 del 1950, che regola la ripartizione del prodotto tra il coltivatore e il proprietario. Hanno discusso la proposta di riforma della legge 158 del 1950, che regola la ripartizione del prodotto tra il coltivatore e il proprietario. Hanno discusso la proposta di riforma della legge 158 del 1950, che regola la ripartizione del prodotto tra il coltivatore e il proprietario. Hanno discusso la proposta di riforma della legge 158 del 1950, che regola la ripartizione del prodotto tra il coltivatore e il proprietario.

## Licenziati in sedici alla Breda di Bari

La direzione della Fucine meridionali di Bari, del gruppo Breda, a partecipazione statale, nel tentativo di pagare la comparsa dei lavoratori che da 45 giorni lottano e scioperano per rivendicazioni salariali e per il rispetto del contratto di lavoro, ha arbitrariamente licenziato in sedici un membro della Commissione interna. L'Alleggerimento provocatorio della direzione aziendale che si è inquadra nella politica del centro sinistra, è un'ulteriore dimostrazione della disonestà delle aziende statali o a partecipazione statale per bloccare i salari e le giuste rivendicazioni dei lavoratori e favorire così le industrie private, ha avuto una immediata risposta. Tutti i lavoratori si

sono astenuti dal lavoro e hanno rivendicato l'immediato ritiro da parte della direzione aziendale di tutti i licenziamenti. I punti fondamentali a base della lotta sono: estensione dell'incentivo a tutti i reparti produttivi, indennità per i lavoratori licenziati e disassai, contrattazione del premio di produzione.

Le organizzazioni sindacali hanno sfamato proteste e respinto i licenziamenti presso l'Ufficio regionale del lavoro chiedendo un'ulteriore incontro con i dirigenti aziendali. La lotta dei lavoratori della Fucine meridionali, che ha inizio recentemente un corteo per le vie della città, è stata anche oggetto di un'interpellanza dei parlamentari comunisti.

## Incontro a vuoto con l'on. Russo

# Riprende l'agitazione dei postelegrafonici

Incontri tra la CGIL e gli altri sindacati

La segreteria nazionale della Federazione postelegrafonici (CGIL) richiamandosi ad una precisa deliberazione, assunta nei giorni scorsi dal XVI Congresso nazionale del sindacato, si è incontrata con il ministro delle Poste e Telecomunicazioni, On. Russo, per prospettargli nuove proposte. La necessità di una immediata ripresa della lotta è stata espressa dai delegati della CGIL. I delegati hanno anche chiesto la riforma della legge 158 del 1950, che regola la ripartizione del prodotto tra il coltivatore e il proprietario. I delegati hanno anche chiesto la riforma della legge 158 del 1950, che regola la ripartizione del prodotto tra il coltivatore e il proprietario. I delegati hanno anche chiesto la riforma della legge 158 del 1950, che regola la ripartizione del prodotto tra il coltivatore e il proprietario.

Il ministro Russo ha risposto che non è possibile un incontro con i delegati dei postelegrafonici. Ha detto che il governo non ha la possibilità di intervenire in materia di licenziamenti. Ha detto che il governo non ha la possibilità di intervenire in materia di licenziamenti. Ha detto che il governo non ha la possibilità di intervenire in materia di licenziamenti.

La lotta dei postelegrafonici si è ripresentata con forza. I lavoratori hanno organizzato una serie di scioperi e manifestazioni. Hanno anche organizzato una serie di incontri con i dirigenti delle organizzazioni sindacali e politiche. I lavoratori hanno anche chiesto la riforma della legge 158 del 1950, che regola la ripartizione del prodotto tra il coltivatore e il proprietario. I lavoratori hanno anche chiesto la riforma della legge 158 del 1950, che regola la ripartizione del prodotto tra il coltivatore e il proprietario.

# Nuovi sviluppi della lotta operaia

## Prospettive dell'azione degli elettrici

Una dichiarazione del segretario della FIDAF CGIL. I lavoratori si battono per l'integrale attuazione della legge istitutiva dell'ENEL. Le rivendicazioni

Il segretario della FIDAF CGIL, Luigi Einaudi, ha dichiarato che i lavoratori elettrici si battono per l'integrale attuazione della legge istitutiva dell'ENEL. Ha detto che i lavoratori hanno anche chiesto la riforma della legge 158 del 1950, che regola la ripartizione del prodotto tra il coltivatore e il proprietario. Ha detto che i lavoratori hanno anche chiesto la riforma della legge 158 del 1950, che regola la ripartizione del prodotto tra il coltivatore e il proprietario.

La lotta dei lavoratori elettrici si è intensificata. I lavoratori hanno organizzato una serie di scioperi e manifestazioni. Hanno anche organizzato una serie di incontri con i dirigenti delle organizzazioni sindacali e politiche. I lavoratori hanno anche chiesto la riforma della legge 158 del 1950, che regola la ripartizione del prodotto tra il coltivatore e il proprietario. I lavoratori hanno anche chiesto la riforma della legge 158 del 1950, che regola la ripartizione del prodotto tra il coltivatore e il proprietario.

## Rifiutano la camicia di forza

Una scintilla che all'inizio della primavera di un'impugnatura della FIAT e del convegno dei lavoratori della FIAT. I lavoratori si battono per l'integrale attuazione della legge istitutiva dell'ENEL. Le rivendicazioni

La lotta dei lavoratori della FIAT si è intensificata. I lavoratori hanno organizzato una serie di scioperi e manifestazioni. Hanno anche organizzato una serie di incontri con i dirigenti delle organizzazioni sindacali e politiche. I lavoratori hanno anche chiesto la riforma della legge 158 del 1950, che regola la ripartizione del prodotto tra il coltivatore e il proprietario. I lavoratori hanno anche chiesto la riforma della legge 158 del 1950, che regola la ripartizione del prodotto tra il coltivatore e il proprietario.

La lotta dei lavoratori della FIAT si è intensificata. I lavoratori hanno organizzato una serie di scioperi e manifestazioni. Hanno anche organizzato una serie di incontri con i dirigenti delle organizzazioni sindacali e politiche. I lavoratori hanno anche chiesto la riforma della legge 158 del 1950, che regola la ripartizione del prodotto tra il coltivatore e il proprietario. I lavoratori hanno anche chiesto la riforma della legge 158 del 1950, che regola la ripartizione del prodotto tra il coltivatore e il proprietario.

La lotta dei lavoratori della FIAT si è intensificata. I lavoratori hanno organizzato una serie di scioperi e manifestazioni. Hanno anche organizzato una serie di incontri con i dirigenti delle organizzazioni sindacali e politiche. I lavoratori hanno anche chiesto la riforma della legge 158 del 1950, che regola la ripartizione del prodotto tra il coltivatore e il proprietario. I lavoratori hanno anche chiesto la riforma della legge 158 del 1950, che regola la ripartizione del prodotto tra il coltivatore e il proprietario.

La lotta dei lavoratori della FIAT si è intensificata. I lavoratori hanno organizzato una serie di scioperi e manifestazioni. Hanno anche organizzato una serie di incontri con i dirigenti delle organizzazioni sindacali e politiche. I lavoratori hanno anche chiesto la riforma della legge 158 del 1950, che regola la ripartizione del prodotto tra il coltivatore e il proprietario. I lavoratori hanno anche chiesto la riforma della legge 158 del 1950, che regola la ripartizione del prodotto tra il coltivatore e il proprietario.

La lotta dei lavoratori della FIAT si è intensificata. I lavoratori hanno organizzato una serie di scioperi e manifestazioni. Hanno anche organizzato una serie di incontri con i dirigenti delle organizzazioni sindacali e politiche. I lavoratori hanno anche chiesto la riforma della legge 158 del 1950, che regola la ripartizione del prodotto tra il coltivatore e il proprietario. I lavoratori hanno anche chiesto la riforma della legge 158 del 1950, che regola la ripartizione del prodotto tra il coltivatore e il proprietario.

La lotta dei lavoratori della FIAT si è intensificata. I lavoratori hanno organizzato una serie di scioperi e manifestazioni. Hanno anche organizzato una serie di incontri con i dirigenti delle organizzazioni sindacali e politiche. I lavoratori hanno anche chiesto la riforma della legge 158 del 1950, che regola la ripartizione del prodotto tra il coltivatore e il proprietario. I lavoratori hanno anche chiesto la riforma della legge 158 del 1950, che regola la ripartizione del prodotto tra il coltivatore e il proprietario.

La lotta dei lavoratori della FIAT si è intensificata. I lavoratori hanno organizzato una serie di scioperi e manifestazioni. Hanno anche organizzato una serie di incontri con i dirigenti delle organizzazioni sindacali e politiche. I lavoratori hanno anche chiesto la riforma della legge 158 del 1950, che regola la ripartizione del prodotto tra il coltivatore e il proprietario. I lavoratori hanno anche chiesto la riforma della legge 158 del 1950, che regola la ripartizione del prodotto tra il coltivatore e il proprietario.

La lotta dei lavoratori della FIAT si è intensificata. I lavoratori hanno organizzato una serie di scioperi e manifestazioni. Hanno anche organizzato una serie di incontri con i dirigenti delle organizzazioni sindacali e politiche. I lavoratori hanno anche chiesto la riforma della legge 158 del 1950, che regola la ripartizione del prodotto tra il coltivatore e il proprietario. I lavoratori hanno anche chiesto la riforma della legge 158 del 1950, che regola la ripartizione del prodotto tra il coltivatore e il proprietario.

La lotta dei lavoratori della FIAT si è intensificata. I lavoratori hanno organizzato una serie di scioperi e manifestazioni. Hanno anche organizzato una serie di incontri con i dirigenti delle organizzazioni sindacali e politiche. I lavoratori hanno anche chiesto la riforma della legge 158 del 1950, che regola la ripartizione del prodotto tra il coltivatore e il proprietario. I lavoratori hanno anche chiesto la riforma della legge 158 del 1950, che regola la ripartizione del prodotto tra il coltivatore e il proprietario.

La lotta dei lavoratori della FIAT si è intensificata. I lavoratori hanno organizzato una serie di scioperi e manifestazioni. Hanno anche organizzato una serie di incontri con i dirigenti delle organizzazioni sindacali e politiche. I lavoratori hanno anche chiesto la riforma della legge 158 del 1950, che regola la ripartizione del prodotto tra il coltivatore e il proprietario. I lavoratori hanno anche chiesto la riforma della legge 158 del 1950, che regola la ripartizione del prodotto tra il coltivatore e il proprietario.

La lotta dei lavoratori della FIAT si è intensificata. I lavoratori hanno organizzato una serie di scioperi e manifestazioni. Hanno anche organizzato una serie di incontri con i dirigenti delle organizzazioni sindacali e politiche. I lavoratori hanno anche chiesto la riforma della legge 158 del 1950, che regola la ripartizione del prodotto tra il coltivatore e il proprietario. I lavoratori hanno anche chiesto la riforma della legge 158 del 1950, che regola la ripartizione del prodotto tra il coltivatore e il proprietario.

## Panettieri: cortei a Roma e a Bologna



Lo sciopero unitario dei panettieri sfoltito oggi, ha avuto successo nelle più importanti province italiane (Roma, Napoli, Bologna, Genova, Venezia, Bergamo, Varese ecc.)

Due grandi manifestazioni sono state organizzate a Roma e a Bologna. I panettieri hanno marciato con bandiere e cartelli, recando un messaggio di protesta contro le condizioni di lavoro e di vita. I manifestanti hanno anche chiesto la riforma della legge 158 del 1950, che regola la ripartizione del prodotto tra il coltivatore e il proprietario. I manifestanti hanno anche chiesto la riforma della legge 158 del 1950, che regola la ripartizione del prodotto tra il coltivatore e il proprietario.

## Per il contratto Forte sciopero dei dolciari: 95%

I problemi dell'Ansaldo S. Giorgio, della OET, della CGE e della Bruzzo discussi al ministero delle Partecipazioni statali

Il Forte sciopero dei dolciari ha raggiunto il 95 per cento. I lavoratori hanno organizzato una serie di scioperi e manifestazioni. Hanno anche organizzato una serie di incontri con i dirigenti delle organizzazioni sindacali e politiche. I lavoratori hanno anche chiesto la riforma della legge 158 del 1950, che regola la ripartizione del prodotto tra il coltivatore e il proprietario. I lavoratori hanno anche chiesto la riforma della legge 158 del 1950, che regola la ripartizione del prodotto tra il coltivatore e il proprietario.

Il Forte sciopero dei dolciari ha raggiunto il 95 per cento. I lavoratori hanno organizzato una serie di scioperi e manifestazioni. Hanno anche organizzato una serie di incontri con i dirigenti delle organizzazioni sindacali e politiche. I lavoratori hanno anche chiesto la riforma della legge 158 del 1950, che regola la ripartizione del prodotto tra il coltivatore e il proprietario. I lavoratori hanno anche chiesto la riforma della legge 158 del 1950, che regola la ripartizione del prodotto tra il coltivatore e il proprietario.

Il Forte sciopero dei dolciari ha raggiunto il 95 per cento. I lavoratori hanno organizzato una serie di scioperi e manifestazioni. Hanno anche organizzato una serie di incontri con i dirigenti delle organizzazioni sindacali e politiche. I lavoratori hanno anche chiesto la riforma della legge 158 del 1950, che regola la ripartizione del prodotto tra il coltivatore e il proprietario. I lavoratori hanno anche chiesto la riforma della legge 158 del 1950, che regola la ripartizione del prodotto tra il coltivatore e il proprietario.

Il Forte sciopero dei dolciari ha raggiunto il 95 per cento. I lavoratori hanno organizzato una serie di scioperi e manifestazioni. Hanno anche organizzato una serie di incontri con i dirigenti delle organizzazioni sindacali e politiche. I lavoratori hanno anche chiesto la riforma della legge 158 del 1950, che regola la ripartizione del prodotto tra il coltivatore e il proprietario. I lavoratori hanno anche chiesto la riforma della legge 158 del 1950, che regola la ripartizione del prodotto tra il coltivatore e il proprietario.

Il Forte sciopero dei dolciari ha raggiunto il 95 per cento. I lavoratori hanno organizzato una serie di scioperi e manifestazioni. Hanno anche organizzato una serie di incontri con i dirigenti delle organizzazioni sindacali e politiche. I lavoratori hanno anche chiesto la riforma della legge 158 del 1950, che regola la ripartizione del prodotto tra il coltivatore e il proprietario. I lavoratori hanno anche chiesto la riforma della legge 158 del 1950, che regola la ripartizione del prodotto tra il coltivatore e il proprietario.

Il Forte sciopero dei dolciari ha raggiunto il 95 per cento. I lavoratori hanno organizzato una serie di scioperi e manifestazioni. Hanno anche organizzato una serie di incontri con i dirigenti delle organizzazioni sindacali e politiche. I lavoratori hanno anche chiesto la riforma della legge 158 del 1950, che regola la ripartizione del prodotto tra il coltivatore e il proprietario. I lavoratori hanno anche chiesto la riforma della legge 158 del 1950, che regola la ripartizione del prodotto tra il coltivatore e il proprietario.

Il Forte sciopero dei dolciari ha raggiunto il 95 per cento. I lavoratori hanno organizzato una serie di scioperi e manifestazioni. Hanno anche organizzato una serie di incontri con i dirigenti delle organizzazioni sindacali e politiche. I lavoratori hanno anche chiesto la riforma della legge 158 del 1950, che regola la ripartizione del prodotto tra il coltivatore e il proprietario. I lavoratori hanno anche chiesto la riforma della legge 158 del 1950, che regola la ripartizione del prodotto tra il coltivatore e il proprietario.

Il Forte sciopero dei dolciari ha raggiunto il 95 per cento. I lavoratori hanno organizzato una serie di scioperi e manifestazioni. Hanno anche organizzato una serie di incontri con i dirigenti delle organizzazioni sindacali e politiche. I lavoratori hanno anche chiesto la riforma della legge 158 del 1950, che regola la ripartizione del prodotto tra il coltivatore e il proprietario. I lavoratori hanno anche chiesto la riforma della legge 158 del 1950, che regola la ripartizione del prodotto tra il coltivatore e il proprietario.

Il Forte sciopero dei dolciari ha raggiunto il 95 per cento. I lavoratori hanno organizzato una serie di scioperi e manifestazioni. Hanno anche organizzato una serie di incontri con i dirigenti delle organizzazioni sindacali e politiche. I lavoratori hanno anche chiesto la riforma della legge 158 del 1950, che regola la ripartizione del prodotto tra il coltivatore e il proprietario. I lavoratori hanno anche chiesto la riforma della legge 158 del 1950, che regola la ripartizione del prodotto tra il coltivatore e il proprietario.

## Nuove marce sui feudi a Palermo, Enna e Agrigento

Domani i contadini di Corleone (Palermo) e di Agrigento (Agrigento) si battono per la riforma della legge 158 del 1950, che regola la ripartizione del prodotto tra il coltivatore e il proprietario. I contadini hanno anche chiesto la riforma della legge 158 del 1950, che regola la ripartizione del prodotto tra il coltivatore e il proprietario. I contadini hanno anche chiesto la riforma della legge 158 del 1950, che regola la ripartizione del prodotto tra il coltivatore e il proprietario.

## La Spezia: sciopero alla Vaccari

Lo sciopero unitario dei panettieri sfoltito oggi, ha avuto successo nelle più importanti province italiane (Roma, Napoli, Bologna, Genova, Venezia, Bergamo, Varese ecc.)

## La Spezia: sciopero alla Vaccari

Lo sciopero unitario dei panettieri sfoltito oggi, ha avuto successo nelle più importanti province italiane (Roma, Napoli, Bologna, Genova, Venezia, Bergamo, Varese ecc.)

## La Spezia: sciopero alla Vaccari

Lo sciopero unitario dei panettieri sfoltito oggi, ha avuto successo nelle più importanti province italiane (Roma, Napoli, Bologna, Genova, Venezia, Bergamo, Varese ecc.)

## La Spezia: sciopero alla Vaccari

Lo sciopero unitario dei panettieri sfoltito oggi, ha avuto successo nelle più importanti province italiane (Roma, Napoli, Bologna, Genova, Venezia, Bergamo, Varese ecc.)